



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

AVVISO PUBBLICO
**“ATTIVITÀ INTEGRATE PER L’EMPOWERMENT,
LA FORMAZIONE PROFESSIONALE, LA CERTIFICAZIONE
DELLE COMPETENZE, L’ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO,
LA PROMOZIONE DI NUOVA IMPRENDITORIALITÀ,
LA MOBILITÀ TRANSNAZIONALE
NEGLI AMBITI DELLA GREEN & BLUE ECONOMY”**

POR SARDEGNA FSE 2014-2020

CCI 2014IT05SFOP021

Asse prioritario 1 – Occupazione

Priorità d'investimento: i) Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale; ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani.

Obiettivi Specifici: **8.1** Aumentare l'occupazione dei giovani; **8.5** Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.

Azioni dell'Accordo di Partenariato: 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita; 8.5.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita di cui il 38% riservato ad azioni dirette alle donne; 8.5.3 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale), di cui il 49% riservato ad azioni dirette alle donne. 8.5.5 Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese.

D.G.R. N. 24/10 del 19.05.2015 avente ad oggetto Programmazione Unitaria 2014-2020

Strategia 1 “Investire sulle Persone” – Priorità Scuola e Università

D.G.R. n. 31/2 del 17.06.2015 avente ad oggetto Programmazione Unitaria 2014-2020

Strategia 1 “Investire sulle Persone” – Priorità Lavoro

D.G.R.: n. 47/14 del 29.09.2015 avente ad oggetto Prima programmazione del POR FSE 2014-2020

FAQ al 27.07.2016



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

QUESITO N. 1

In merito all'Awiso in oggetto, nello specifico per le Operazioni della tipologia A.1 e A.2 nella scheda tecnica al punto D, inerente i destinatari, è detto: "per i percorsi di formazione e accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo è richiesto il possesso minimo del diploma di scuola media superiore e una buona conoscenza di una lingua straniera (livello B2)". Per quanto riguarda la lingua straniera si chiede:

- a) E' possibile prevedere che i destinatari raggiungano il livello B2 al termine del Percorso di formazione professionale finalizzato al conseguimento di una certificazione di competenze e all'inserimento lavorativo, quindi inserendo moduli per l'apprendimento della lingua straniera nel percorso formativo? Oppure è necessario già in fase di selezione dei destinatari del Percorso di formazione professionale finalizzato al conseguimento di una certificazione di competenze e all'inserimento lavorativo selezionare destinatari già in possesso di un livello di conoscenza B2 della lingua straniera?
- b) E' possibile oppure è necessario che i "Percorsi di formazione professionale finalizzati al conseguimento di una certificazione di competenze e all'inserimento lavorativo" e i "Percorsi di formazione e accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo" abbiano destinatari differenti?

Risposta

- a) Il livello di conoscenza B.2 della lingua straniera, è un requisito da possedere al momento della selezione dei destinatari.
- b) I destinatari dei percorsi inerenti il conseguimento di una certificazione di competenze devono essere distinti rispetto ai destinatari dei percorsi per la creazione di impresa; si ricorda che a favore dei giovani che hanno positivamente concluso il percorso formativo finalizzato alla certificazione delle competenze, dovranno essere attivate iniziative finalizzate a supportarli nel percorso di ingresso nel mondo lavorativo (v. schede tecniche).

QUESITO N. 2

In merito all'Awiso in oggetto, nello specifico per le Operazioni della tipologia A.1 e A.2, si chiede se per la mobilità transnazionale sia necessario prevedere attività da svolgere in altra nazione o se sia, invece, possibile ed equivalga prevedere attività con partner di altre nazioni da svolgere in Sardegna.

Risposta

La realizzazione del percorso di mobilità transnazionale deve svolgersi all'estero, nel rispetto di quanto indicato nelle Schede tecniche Linee A.1 e A.2 e nelle Linee Guida allegate all'Awiso (allegato 5).



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
 ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
 DIREZIONE GENERALE
 SERVIZIO FORMAZIONE

QUESITO N. 3

Si richiedono i seguenti chiarimenti in merito all'Awiso:

- Nella tabella indicata nell'art. 5 si parla di numero minimo di percorsi o edizioni. Pertanto è possibile nella stessa linea (ad esempio Linea A.1) presentare 4 differenti percorsi formativi (e non edizioni dello stesso)?
- Il vincolo di partecipare a non più di un RT nella stessa linea è da considerare solo rivolto alle agenzie formative o anche agli organismi in RT (Università ecc.)?
- Nel caso si intenda coinvolgere l'Università, è possibile il coinvolgimento di un singolo Dipartimento con delega, senza che questo implichi l'impossibilità per l'Università di partecipare in un altro RTS?
- In maniera indicativa, esiste una percentuale di attività da dedicare alla sola attività formativa?

Risposta

- Sì, è possibile presentare più percorsi formativi o più edizioni dello stesso percorso, nel rispetto dei massimali indicati nelle tabelle di cui all'art. 5 dell'Awiso.
- Come specificato nell'art. 7 dell'Awiso, per le Linee A.1 e A.2, ogni singolo componente del RTS - quindi anche soggetti diversi dalle Agenzie formative - può presentare una sola candidatura per la stessa linea.
- L'Awiso prevede che ogni singolo componente del RTS, identificato in base al proprio codice fiscale, possa partecipare ad un solo raggruppamento per Linea, chiaramente anche come delegato.
- No, nell'Awiso non è stata prevista una percentuale di attività formativa da realizzare.

QUESITO N. 4

In merito all'Awiso in oggetto relativamente all'articolo 5 e alla tabella "Target minimi di partecipazione per singola proposta progettuale", sia per le linee di attività A.1 e A.2, che per linee B e C, si chiede la corretta modalità di interpretazione della dicitura "Numero minimo di destinatari da selezionare e formare", cioè se ad esempio 50 destinatari siano da intendersi come 50 persone fisiche (per le quali vanno realizzati almeno 2 percorsi o edizioni), oppure se possano intendersi come 25 persone fisiche che seguono due percorsi formativi.

Risposta

I cinquanta destinatari sono da intendersi come cinquanta persone fisiche, ognuna con un proprio codice fiscale.



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
 ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
 DIREZIONE GENERALE
 SERVIZIO FORMAZIONE

QUESITO N. 5

In riferimento all'awiso descritto in oggetto, si chiede se sia possibile presentare lo stesso percorso formativo sia nella linea A.2, sia nelle linee B e/o C.

Risposta

In linea teorica è possibile, fermo restando che, come specificato nell'art. 2.1 dell'Awiso, i progetti presentati nell'ambito della Linea A.2 si definiscono "a carattere regionale", in quanto l'analisi dei fabbisogni, che deve essere condotta dal beneficiario nella fase esecutiva al fine di progettare i percorsi massimizzandone il pronostico di efficacia, deve essere riferita ai settori e alle AdS selezionate e deve riguardare l'intero territorio regionale". Per quanto riguarda le Linee B e C, non è prevista una fase esecutiva e l'analisi dei fabbisogni formativi e professionali, nonché l'analisi delle potenzialità dei mercati nell'ambito della Green & Blue economy, devono essere già state realizzate al momento della presentazione delle proposte progettuali e possono, quindi, riferirsi ad ambiti sub regionali e non necessariamente all'intero territorio della Sardegna.

QUESITO N. 6

In riferimento all'awiso descritto in oggetto, si chiede:

- Nell'ambito dei percorsi di formazione professionale finalizzati alla certificazione di competenze e all'inserimento lavorativo (linea A2), se sia possibile finalizzarli anche all'acquisizione di un'intera qualifica, poiché i percorsi potrebbero avere una durata di 1000 ore. In caso di risposta affermativa, l'esame che si dovrà organizzare sarà il tradizionale esame di qualifica o dovranno essere certificate le singole U.C.?
- In riferimento alla tipologia corsuale sopra descritta, per "finalizzati... all'inserimento lavorativo" s'intende che si dovrà prevedere un impegno, da parte di alcune aziende del settore, all'assunzione dei partecipanti?

Risposta

- La disciplina della certificazione delle competenze approvata dal Direttore del Servizio (determinazione n. 56434/6545 del 16.12.2015) prevede esclusivamente la certificazione delle competenze ai sensi del D.Lgs. n. 13/2013, anche se le UC certificate corrispondono a un intero profilo del R.R.P.Q.
- L'Awiso non prevede vincoli del genere. Rispetto all'inserimento lavorativo infatti, come specificato anche nelle relative Schede tecniche, è il proponente a dover illustrare le attività che intende realizzare per supportare i destinatari nel percorso di ingresso nel mondo lavorativo.

QUESITO N. 7

La nostra società è accreditata presso codesto Ente per le macrotipologie B e C, nella specifica area "Sicurezza sul lavoro", in regime di autofinanziamento, oppure in regime di finanziamento pubblico, ma in



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
 ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
 DIREZIONE GENERALE
 SERVIZIO FORMAZIONE

associazione con altre agenzie accreditate. In relazione all'Awiso in oggetto, avremmo necessità di sapere se la società è in possesso dei requisiti per la partecipazione, singolarmente oppure in raggruppamento temporaneo.

Risposta

Per poter partecipare all'awiso in forma singola, le Agenzie formative devono essere iscritte nell'elenco regionale dei "Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale", macro-tipologia B, di cui alla D.G.R. n.7/10 del 22.2.2005, "Decreto del Ministero del Lavoro del 25/05/2001 n.166 - Indirizzi generali sulle modalità di accreditamento dei soggetti ammessi al finanziamento di progetti formativi finanziati con risorse pubbliche" e relative disposizioni attuative.

In base al sistema di accreditamento regionale, le Agenzie con il vincolo possono partecipare agli Awisi esclusivamente in RT: "l'Agenzia Formativa che presenti istanza di iscrizione nell'elenco regionale per il regime di finanziamento pubblico, e che abbia attività pregressa inferiore alle soglie minime previste dal presente sistema di accreditamento, è inserita nel citato elenco con il "vincolo" di dover partecipare alla proposizione e alla realizzazione di progetti formativi solo ed esclusivamente in associazione temporanea con soggetti abilitati, già inseriti nell'elenco per lo stesso regime finanziario e in possesso dell'attività pregressa richiesta. Tale vincolo decade al momento in cui l'Agenzia Formativa potrà dimostrare di aver raggiunto le soglie minime di attività pregressa richiesta".

Nel caso di RT, la mandataria del Raggruppamento Temporaneo deve essere iscritta alla macro-tipologia B, senza il vincolo di dover partecipare in RT all'Awiso per detto regime, in conformità alle disposizioni del sistema regionale di accreditamento.

QUESITO N. 8

E' possibile che all'interno del RTS siano presenti più agenzie formative oltre, naturalmente, agli altri organismi pubblici e privati di cui all'articolo 6?

Risposta

L'Awiso non vieta la presenza di più Agenzie nello stesso raggruppamento che, però, deve necessariamente coinvolgere gli altri soggetti indicati nell'art. 6.1 dell'Awiso.

QUESITO N. 9

I progetti strutturati devono avere valenza regionale. Come si determina tale estensione? È necessario indicare più sedi. È necessario avere partner che operano in tutta la regione?

Risposta

L'art. 2.1 dell'Awiso stabilisce che si tratta di progetti a valenza regionale, "in quanto potranno essere attuati su aree dell'intero territorio regionale, in coerenza con le vocazioni del territorio e le potenzialità di sviluppo dello stesso, con riferimento ai settori/ambiti disciplinari individuati dai soggetti beneficiari". Tale attività è



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
 ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
 DIREZIONE GENERALE
 SERVIZIO FORMAZIONE

chiaramente agevolata dalla costituzione di una Rete di "soggetti e organismi cui fare riferimento sul territorio" (Cfr. art. 6.1 dell'Awiso) oggetto, anche, di valutazione (Cfr. art. 12.1 dell'Awiso). Il dispositivo non richiede l'indicazione di più sedi.

QUESITO N. 10

L'awiso prevede obbligatoriamente la "mobilità transnazionale" è possibile prevedere nella proposta progettuale visite guidate a livello nazionale?

Risposta

Come già specificato nella risposta al quesito n.2, il percorso di mobilità transnazionale deve svolgersi all'estero, tuttavia è possibile inserire visite guidate a livello nazionale solo quale fase di preparazione alla mobilità transnazionale propriamente detta, sempre che tali visite siano finalizzate alla conoscenza di realtà innovative e funzionali alla realizzazione dei percorsi.

QUESITO N. 11

Se l'operazione viene proposta su due aree territoriali diverse, tutte le attività previste devono essere replicate in maniera identica nei due territori?

Risposta

Le attività proposte devono tener conto delle diverse esigenze territoriali, per cui possono non essere identiche. Resta fermo il rispetto dei parametri stabiliti nell'Awiso e nella Scheda Tecnica per l'elaborazione dei progetti.

QUESITO N. 12

È possibile aggiungere al formulario progettuale degli allegati e/o dei documenti che aiutino a comprendere meglio le motivazioni della proposta progettuale (studi; analisi; questionari utilizzati; lettere di aziende; ecc..)

Risposta

I proponenti devono esporre il progetto utilizzando il formulario regionale e allegando esclusivamente la documentazione indicata dalla Regione.

QUESITO N. 13

- 1) Esiste un paramento ora/allievo da tenere in considerazione per la progettazione delle azioni formative?
- 2) Per le Linee A.1 e A.2, dal momento che la proposta progettuale in questa fase non prevede i progettificativi di dettaglio, è comunque necessario descrivere il profilo dei docenti?

Risposta

- 1) Nell'Awiso non si fa riferimento a parametri ora/allievo da tenere in considerazione.



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
 ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
 DIREZIONE GENERALE
 SERVIZIO FORMAZIONE

- 2) I formulari per la elaborazione delle proposte progettuali, di cui alle Linee A.1 e A.2, prevedono la descrizione di tutte le risorse umane impegnate (cfr. Allegati C.1 e C.2, "Risorse umane impegnate").

QUESITO N. 14

Non ho ben capito chi può partecipare al bando, in quanto mi piacerebbe partecipare, io mi sto aprendo un'attività che dovrà erogare servizi turistici.

Risposta

In qualità di attuatori possono partecipare al bando i soggetti indicati nell'articolo 6 dell'Awiso "Soggetti beneficiari". Le attività formative previste nel bando sono rivolte a soggetti in possesso dei requisiti indicati all'art.5 "Destinatari".

QUESITO N. 15

In merito all'Awiso in oggetto si chiede:

- 1) Quale modello sia da utilizzare per il preventivo economico, poiché i modelli riportati nella sezione D (D.1, D.2, D.3 e D.4) differiscono da quelli scrivibili contenuti negli allegati all'Awiso.
- 2) Quale sia la modalità di conteggio esatto delle ore dei "Percorsi di formazione e accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo". La durata, infatti, viene indicata in 120 ore, ma le differenti attività sono da erogarsi per gruppi classe di diversa composizione e alcune per singolo utente. Nello specifico, quindi, si chiede se ogni singolo partecipante debba svolgere tutte le 120 ore (più il percorso di transnazionalità), oppure se sia l'intera attività a dover durare 120 ore e quindi il monte ore sia da suddividere tra le diverse attività e i diversi partecipanti a seconda della composizione del gruppo classe che verrà esplicitato in progetto.
- 3) Se una ditta individuale rientri come risorsa umana e, quindi, nel conteggio dei costi B ammissibili.
- 4) Se nel conteggio dei costi ammissibili per il personale (sezione B del preventivo) rientri anche personale estero impiegato all'estero per le attività transnazionali o se tale tipologia sia da far rientrare tra gli altri costi (sezione C del preventivo).

Risposta

- 1) I Modelli (facsimile) potranno subire delle modifiche relative ai formati nella fase di sviluppo degli specifici applicativi per la compilazione diretta sul Sistema Informativo del Lavoro e della Formazione Professionale (SIL). Essi rappresentano in ogni caso un valido supporto per la fase di preparazione del Dossier di candidatura nelle more del perfezionamento della specifica procedura telematica nell'area riservata sul portale "Sardegna Lavoro".
- 2) Le 120 ore afferiscono alla durata complessiva dei percorsi di formazione e accompagnamento, da suddividere nelle attività obbligatorie indicate al punto G.2 delle Schede tecniche A.1 e A.2 e al punto F.2 della Scheda tecnica C (*Formazione mirata all'acquisizione di conoscenze e competenze imprenditoriali, negli ambiti della Green&BlueEconomy, consulenza preliminare alla fase di avvio*



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

delle nuove attività economiche; assistenza tecnica e consulenza all'avvio delle nuove attività economiche). Le 120 ore si riferiscono alla durata del percorso di ogni singolo destinatario e non al monte ore complessivo di attività formative da erogare, che risulterà pertanto superiore.

- 3) Possono rientrare nella voce B i costi per le prestazioni di persone fisiche che possano essere determinati sulla base di specifici contratti di lavoro/collaborazione. Le spese sostenute per prestazioni che non abbiano tali caratteristiche dovranno necessariamente trovare copertura nella voce C
- 4) I costi di personale estero impiegato all'estero possono rientrare fra i costi diretti ammissibili di cui alla sezione B del preventivo economico, sempre che l'impiego nelle attività progettuali segua le regole previste dall'Awiso e dagli altri documenti di riferimento (Vademecum, linee guida) in materia di assunzione del personale interno/esterno.

QUESITO N. 16

In merito all'Awiso in oggetto e in particolare per quanto riguarda le linee di attività A.1 e A.2 e i "percorsi di formazione professionale finalizzati alla certificazione di competenze e all'inserimento lavorativo", si chiede se la formazione per la certificazione di una competenza debba intendersi come 1 percorso e quindi la formazione finalizzata alla certificazione di 2 competenze siano da intendersi come due percorsi differenti, oppure se tutte le attività di formazione rivolte alla certificazione delle competenze (e quindi tutti i percorsi per la certificazione di una o più competenze), ai fini dell'awiso siano da intendersi come un singolo percorso o debbano intendersi come più percorsi.

Risposta

Come indicato nelle Schede tecniche A.1, A.2 (punti G.2) e B (punto F.2), nella proposta progettuale si potranno prevedere o più edizioni di un identico percorso o più percorsi relativi a differenti competenze che si vuole far acquisire.

QUESITO N. 17

Con riferimento all'Awiso pubblico in oggetto, relativamente alla definizione dell'importo massimo finanziabile, determinabile utilizzando la tabella "target minimi di partecipazione per singola proposta progettuale Linea A.1 e Linea A.2" (pag. 18 dell'awiso), si pongono i seguenti quesiti:

- 1) Volendo realizzare un progetto che prevede n. 2 "percorsi di formazione professionale finalizzati alla certificazione di competenze e all'inserimento lavorativo" e n. 1 "percorso di formazione e accompagnamento alla creazione di impresa", possiamo affermare che il progetto è articolato in 3 percorsi (come da tabella di cui sopra)?
- 2) Dalla lettura dell'awiso e della tabella di cui sopra, emerge che occorre selezionare e formare un numero minimo di destinatari. A nostro parere, uno stesso destinatario che prima partecipa al



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

percorso di formazione e poi al percorso di creazione di impresa deve essere "contabilizzato" come 2 destinatari, in quanto la sua partecipazione ad entrambi i percorsi comporta dei costi da parte dell'agenzia che devono essere considerati. Inoltre, riteniamo corretto dare possibilità ad un destinatario di partecipare ad entrambe le tipologie di percorsi, per avere maggiori possibilità di inserimento lavorativo. Chiediamo a Codesta Amministrazione conferma circa questa nostra interpretazione.

Risposta

- 1) Si è corretto.
- 2) I destinatari dei percorsi di formazione finalizzata alla certificazione di competenze e di creazione d'impresa devono essere distinti in fase di selezione. Si veda anche la risposta n. 1.b.

QUESITO N. 18

Con riferimento al formulario per la proposta progettuale Linea B, nell'ambito dell'Awiso Pubblico Green & Blue Economy, si espone la seguente domanda: nella sezione C.3.2 - Descrizione del percorso formativo (da replicare per ciascun percorso), si chiede se tale dicitura sia da ritenersi applicabile anche nel caso di un percorso identico da replicare in due edizioni.

Risposta

Se il percorso è identico non è necessario replicare la descrizione di cui alla sezione C.3.2, ma è sufficiente indicare il numero di edizioni che si intendono realizzare.

QUESITO N.19

In riferimento all'Awiso si pongono i seguenti quesiti:

- 1) Linea A1 e A2 - Negli allegati tecnici è previsto che " Al termine dei percorsi formativi dovranno inoltre essere attivate, a favore dei destinatari che hanno positivamente concluso il percorso formativo, iniziative finalizzate a supportarli nel percorso di ingresso nel mondo lavorativo. Tali attività dovranno essere dettagliate nella proposta progettuale presentata dal soggetto proponente e saranno oggetto di valutazione", si chiede in quale parte del formulario debbano essere descritte tali attività.
- 2) Linea B e C - Le Ada e gli eventuali profili professionali non presenti nel Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione (RRPQ) devono fare riferimento a ADA e profili presenti in altre Regioni?
- 3) Nel caso di un nuovo profilo è necessario procedere all'inserimento della proposta di integrazione/modifica al Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione (RRPQ) o quest'ultima deve essere fatta in seguito all'approvazione della proposta progettuale?



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
 ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
 DIREZIONE GENERALE
 SERVIZIO FORMAZIONE

Risposta

- 1) Le misure di accompagnamento da attivare al termine dei percorsi formativi vanno descritte nell'apposita sezione C.3.2 dei Formulari per la proposta progettuale Linee A.1 e A.2.
- 2) Come specificato nell'art. 2 dell'Awiso, nel caso il progetto preveda profili professionali non presenti nel RRPQ della Regione Sardegna, dovrà essere presentata una proposta di inserimento di un nuovo profilo facendo riferimento, ove possibile, a Repertori di altre Regioni.
- 3) La proposta di inserimento deve essere stata effettuata già in sede di presentazione del dossier di candidatura, infatti nell'allegato C3 – "Formulario proposta progettuale Linea B", sezione A, il proponente deve indicare se il profilo è presente nel RRPQ; in caso negativo deve indicare la data di richiesta effettuata secondo le modalità di cui all'art. 2 dell'Awiso.

QUESITO N. 20

In riferimento all'awiso descritto in oggetto, si chiedono alcuni chiarimenti:

- 1) Il nostro ente ha scelto, ogni qual volta sia stato possibile farlo, di presentarsi ai bandi in forma singola e non in RT, a meno che non fossimo obbligati da uno specifico Awiso. Si chiede pertanto, sulla base di quanto richiesto nella tabella B1 del formulario per la proposta progettuale Linea A.2 ("Competenze ed esperienze dell'agenzia formativa capofila"), se sia possibile, per il nostro ente, presentarsi quale capofila, non avendo mai ricoperto questo ruolo. In caso di risposta affermativa, si chiede se e quanto la mancanza di esperienza in questo ruolo possa incidere nel punteggio, in sede di valutazione della proposta progettuale.
- 2) Le proposte progettuali relative alla linea A.2 devono prevedere entrambe le tipologie di percorsi previste dall'Awiso (quello finalizzato alla certificazione di competenze e all'inserimento lavorativo e quello finalizzato alla creazione d'impresa) oppure è possibile presentare una proposta che consideri solo una delle due tipologie?
- 3) Al punto G.3 della scheda tecnica A2 si legge che "il beneficiario fra i criteri di selezione dei destinatari dovrà prevedere l'esame di un'idea di impresa, anche indicativa". Si chiede, pertanto, se si dovrà ammettere a selezione solo i candidati che possano presentare un tale progetto, anche se solo in forma di abbozzo.

Risposta

- 1) L'art. 6.1 dell'Awiso stabilisce che il Capofila del raggruppamento debba essere un'Agenzia formativa iscritta nell'elenco regionale dei "Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale", macro-tipologia B, senza vincolo, di cui alla D.G.R. n.7/10 del 22.2.2005, "Decreto del Ministero del Lavoro del 25/05/2001 n.166 – Indirizzi generali sulle modalità di accreditamento dei soggetti ammessi al finanziamento di progetti formativi finanziati con risorse



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

pubbliche" e relative disposizioni attuative. Per quanto riguarda la valutazione, si rimanda ai criteri definiti nell'art. 12.1 del dispositivo.

- 2) Il proponente può scegliere se prevedere entrambe o solo una delle tipologie di percorso di cui alle Linee A.1 e A.2 (Cfr. Schede tecniche Linea A.1 e Linea A.2, punto G.2).
- 3) Si conferma quanto indicato nella Scheda tecnica A.2, punto G3 e nella Scheda tecnica C, punto F.1, in merito alla presentazione in fase di selezione dei destinatari di un'idea di impresa da parte dei candidati. In fase di selezione dei destinatari il proponente dovrà prevedere appositi criteri per valutare l'idea di impresa, anche se ancora non definita in dettaglio.

QUESITO N. 21

In merito all'Awiso, si chiede se siano da prevedere indennità ai partecipanti (di frequenza e trasporto) sia per i "percorsi di formazione professionale finalizzati alla certificazione di competenze e all'inserimento lavorativo", sia per i "percorsi di formazione e accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo", oppure se siano da prevedere solo per i "percorsi di formazione professionale finalizzati alla certificazione di competenze e all'inserimento lavorativo".

Risposta

Entrambi i percorsi afferiscono ad attività formative, pertanto le eventuali indennità potranno essere previste sia per il percorso inerente il conseguimento della certificazione di competenze sia per quello relativo alla formazione per la creazione di impresa. Come specificato nelle Linee Guida (Allegato 5), art. 2.1 "Costi ammissibili", le indennità versate ai partecipanti rientrano tra le spese oggetto di forfettizzazione (40% dei costi diretti di personale). Resta inteso tuttavia che l'Awiso non prevede obbligatoriamente l'erogazione di tali indennità e che i soggetti proponenti potranno scegliere se prevederle o meno.

QUESITO N. 22

Si chiede se un organismo dotato di personalità giuridica pubblica che gestisce assi/misure del POR SARDEGNA, FSE e FESR, può far parte dell'RTS in un progetto linea A.1/A.2 a valere sull'Awiso Pubblico in oggetto?

Risposta

E' possibile, sempre che il soggetto già beneficiario del PO FSE o FESR non svolga attività in conflitto di interessi con quelle inerenti il suo eventuale ruolo nell'ambito del RTS e non violi il principio del divieto del doppio finanziamento.

QUESITO N. 23

- 1) Relativamente alla Linea A1 e A2, nell'awiso si stabilisce che per i percorsi di formazione e accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo è richiesto il possesso minimo del



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
 ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
 DIREZIONE GENERALE
 SERVIZIO FORMAZIONE

diploma di scuola media superiore e una buona conoscenza di una lingua straniera (livello B2). Si chiede se il possesso di tale livello deve essere dimostrato dal candidato mediante presentazione di apposite certificazioni rilasciate da enti certificatori internazionali o deve essere accertato direttamente mediante prova di valutazione da parte dell'Agenzia Formativa nella fase di selezione.

- 2) Relativamente alla Linea A1 e A2, dall'analisi dell'Awiso sembrerebbe che in sede di presentazione della proposta progettuale, si debba fare una scelta tra progetti che prevedono percorsi di Formazione professionale finalizzati alla certificazione di competenze e all'inserimento lavorativo e progetti che prevedono percorsi di formazione e accompagnamento alla creazione di impresa e al lavoro autonomo. Tuttavia a pag. 45, trattando dei progetti di dettaglio, si dice "Ciascun progetto formativo di dettaglio può contemplare entrambe le tipologie di percorsi (formazione professionale finalizzata alla certificazione di competenze e all'inserimento lavorativo e formazione e accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo) oppure una sola di esse a seconda di quanto previsto dalla proposta progettuale". E' dunque possibile presentare delle idee progettuali che contemplino entrambi i percorsi?
- 3) Nel caso di più percorsi di certificazione competenze all'interno dello stesso progetto, tutti i destinatari devono partecipare a tutti i percorsi? Es. Allievo X segue i percorsi 1 e 2, Allievo Y segue i percorsi 1 e 3, Allievo Z i percorsi 2 e 3, etc.
- 4) Nell'ambito del presente awiso, è obbligatorio il pagamento delle indennità di frequenza e di trasporto agli allievi?
- 5) All'art. 5, si indica il numero minimo di destinatari partecipanti ai fini del calcolo dell'importo massimo finanziabile. Per calcolare i destinatari, si devono conteggiare le singole persone che partecipano ad almeno uno dei percorsi previsti (es. allievo X partecipa a percorso 1 e 2 = 1 destinatario, allievo Y partecipa a percorso 2 = 1 destinatario, ecc.) oppure si devono conteggiare i posti previsti in ciascuno dei percorsi previsti (es. allievo X partecipa a percorso 1 e 2 = 2 destinatari, allievo Y partecipa a percorso 2 = 1 destinatario, allievo Z partecipa a percorso 1, 2 e 3 = 3 destinatari, ecc.)?

Risposta

- 1) In assenza di certificazioni, il requisito può essere valutato in sede di selezione dei destinatari a cura del soggetto proponente.
- 2) Si è possibile. Si veda anche la risposta n. 20, punto 2)
- 3) Ogni destinatario può partecipare a più percorsi, ferma restando la risposta n. 4.
- 4) . No, non è obbligatorio. Si veda anche la risposta n. 21
- 5) Si rimanda alla risposta n. 4.



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

QUESITO N. 24

Relativamente al formulario – C6. Risorse umane impegnate, la voce: esperienza aggiuntiva rispetto ai requisiti minimi, si intende riferita agli eventuali anni di esperienza posseduta in più rispetto alla soglia minima prevista dal Vademecum o è riferita a competenze e capacità specialistiche ulteriori?

Risposta

L'esperienza aggiuntiva si riferisce alla soglia dei requisiti minimi prevista dal Vademecum.

QUESITO N. 25

In merito all'Awiso in oggetto e nello specifico per ciò che riguarda le linee di attività A.1 e A.2, si chiede se per "valenza per l'intero territorio regionale", oltre a quanto specificato negli articoli 2 e 2.1, si intenda anche la necessità o di coinvolgere nella Rete attori di provenienza da diversi territori della Regione, o di replicare edizioni su più territori provinciali. Il fatto che l'analisi dei fabbisogni abbia una valenza regionale, infatti, non pare escludere il fatto che possa individuare anche una sola e ristretta area territoriale dove strategicamente si possa localizzare l'intero progetto i cui esiti possono essere mostrati con azioni di *mainstreaming* e diffusione da compiersi sull'intero territorio regionale.

Risposta

L'Awiso non prevede vincoli territoriali per la realizzazione dei percorsi. Come specificato nell'art. 2.2 dell'Awiso, l'analisi dei fabbisogni (che deve riguardare l'intero territorio regionale), servirà ad individuare non solo il tipo di ambito disciplinare e specialistico verso cui concentrare le attività formative e di consulenza, ma anche la distribuzione geografica dei percorsi in conformità alle specifiche vocazioni territoriali derivanti dall'analisi stessa.

QUESITO N. 26

In riferimento alla Linea C dell'awiso, si chiede se sia corretta la seguente interpretazione relativa al numero delle ore che compongono n. 1 edizione di ciascun percorso di creazione d'impresa e promozione del lavoro autonomo, ipotizzando una edizione composta da n. 15 partecipanti: n. 30 ore di formazione (riservata all'intero gruppo-classe) + n. 150 ore di consulenza preliminare (pari a n. 30h per ciascuno dei 5 gruppi-classe formati da 3 allievi ciascuno) + n. 900 ore di assistenza tecnica e consulenza (pari a n. 60 h per ciascuno dei 15 partecipanti all'edizione), per un totale di n. 1.080 ore formative.

Risposta

L'esempio riportato è corretto. In ogni caso è necessario che, al termine del percorso formativo, ogni partecipante abbia fruito di un percorso pari a 120 ore complessive.

QUESITO N. 27

In riferimento all'Awiso si pongono i seguenti quesiti:



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
 ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
 DIREZIONE GENERALE
 SERVIZIO FORMAZIONE

- 1) E' possibile prevedere corsi di formazione che rilascino qualifica professionale?
- 2) E' possibile prevedere l'indennità di frequenza per i partecipanti della LINEA C e dei percorsi di creazione di impresa delle LINEE A1 e A2?
- 3) Vogliamo attivare percorsi di formazione e accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo nell'ambito delle Linee A1, A2 o C. Se volessimo prevedere, a titolo esemplificativo, un percorso per n. 20 beneficiari, dovremmo erogare circa 1430 ore tra formazione e consulenza, considerato che una parte delle ore deve essere erogata all'intero gruppo mentre il resto sono ore di consulenza a piccoli gruppi e individuali.
- 4) Tale monte ore di attività lo stiamo considerando come base di calcolo per determinare le ore di lavoro del personale afferente alla macrovoce DIREZIONE E CONTROLLO e TUTORAGGIO. Ad esempio, nella stesura del budget, intendendo il percorso di formazione e accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo alla stregua di un corso, in coerenza al Vademecum 4.0, dovremmo prevedere che, su 1400 ore di erogazione, il direttore sarà impegnato per massimo 466 ore (fino ad 1/3 delle ore di erogazione), la segreteria per un massimo di 1400 ore (fino al 100% delle ore di erogazione), il personale addetto al monitoraggio e rendicontazione per un massimo di 700 ore (fino al 50% delle ore di erogazione) e il tutor di accompagnamento per un massimo di 700 ore (fino al 50% delle ore di erogazione). E' corretta questa nostra interpretazione?
- 5) Possiamo prevedere, quale metodologia formativa, attività di stage nell'ambito delle ore cursuali dei percorsi formativi?

Risposta

- 1) No. Si veda anche la risposta n. 6.
- 2) Si è possibile. Al riguardo si veda anche la risposta n. 21.
- 3) Si è corretto. Si veda anche la risposta n. 26.
- 4) Sì, è corretto fare riferimento a quanto indicato nel Vademecum 4.0 che individua la base di calcolo per la determinazione dei massimali per l'imputazione dei costi inerenti Direzione e controllo interno e tutoraggio. Tali riferimenti dovranno chiaramente essere compatibili con l'economicità complessiva dell'intervento rispetto agli altri vincoli posti dall'Awiso
- 5) Sì, è possibile.

QUESITO N. 28

In riferimento all'Awiso in oggetto, si chiede, relativamente all'attività di ANALISI DEI FABBISOGNI prevista nei primi sei mesi dei progetti delle Linee A1 e A2, se il budget a disposizione è solo quello previsto alla voce B.1.1 PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO (MAX 3% DEL COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO).



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
 ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
 DIREZIONE GENERALE
 SERVIZIO FORMAZIONE

Risposta

La definizione del budget e l'imputazione costi/attività rientrano nella capacità di progettazione dei proponenti, tanto più che la formulazione del preventivo economico è un elemento di valutazione. In ogni caso si specifica **che per attività inerenti la elaborazione della proposta progettuale il limite da rispettare è quello del 3%, di cui alla voce B.1.1 "Progettazione dell'intervento" del preventivo economico. Di contro l'Avviso non pone vincoli per la progettazione esecutiva, che può rientrare fra i costi da imputare alle attività di ricerca di cui alla voce B.2.4 della macrovoce B.2 "Realizzazione", del preventivo economico.**

QUESITO N. 29

Con la presente siamo a porre i seguenti quesiti:

- 1) Un'associazione datoriale che rappresenta diversi settori può partecipare ad entrambe le linee A1 e A2 anche per la stessa area di specializzazione? Per esempio può partecipare per la linea A1 con un RTS per il settore turismo e partecipare per la linea A2 con un differente RTS per il settore turismo?
- 2) E' necessario prevedere delle lettere di adesione per i partner del RTS? Se sì, il format di adesione è predisposto liberamente dall'Agenzia Formativa?
- 3) E' possibile progettare per la linea A1 e la linea C sulla stessa ADS?
- 4) Le 60 ore della Assistenza tecnica e consulenza all'avvio delle nuove attività economiche nei percorsi di accompagnamento al lavoro sono da intendersi per ciascun allievo o cumulativo per il gruppo classe?

Risposta

- 1) Non è possibile perché, come specificato nell'art. 7 dell'Avviso, nel caso di partecipazione da parte dello stesso componente – in questo caso l'associazione datoriale - ad un RTS per la "Linea A.1" e per la "Linea A.2", le Aree di Specializzazione oggetto delle proposte progettuali devono essere diverse.
- 2) In caso di RTS, no. Ogni componente del raggruppamento dovrà compilare tutti i diversi formulari e dichiarazioni indicati all'articolo 9 dell'Avviso. Se, invece, ci si riferisce alla rete, dopo il finanziamento del progetto, è richiesta un'adesione formale (debitamente sottoscritta e su carta intestata dell'organismo), in cui deve essere illustrato sinteticamente il loro contributo alla realizzazione delle attività progettuali. Come precisato nelle Schede tecniche A.1 e A.2, punto G.1.1, l'adesione non ha un modello prestabilito ma può consistere in un protocollo d'intesa, una nota di adesione e atti similari.



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
 ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
 DIREZIONE GENERALE
 SERVIZIO FORMAZIONE

- 3) Si è possibile, fermo restando che le analisi dei fabbisogni per la linea A.1 e A.2 saranno definite in fase esecutiva, mentre nelle linee B e C dovranno essere disponibili prima della formulazione della proposta progettuale e non possono trovare specifica copertura nel finanziamento eventualmente accordato, se non all'interno delle spese complessive per la preparazione dell'intervento, secondo i limiti ribaditi nei pertinenti formulari per la predisposizione dei preventivi economici.
- 4) Come specificato nelle Schede Tecniche, le attività di assistenza tecnica e consulenza all'avvio delle nuove attività economiche nei percorsi di accompagnamento al lavoro, devono essere conteggiate per singolo destinatario. Al riguardo, si vedano anche le risposte n. 26 e n. 27, punto 3).

QUESITO N. 30

In merito all'Awiso in oggetto si chiede come si possano rendicontare le prestazioni dei tutor di stage. Tale voce di spesa rientra nella voce tutoraggio del preventivo economico? Oppure la voce tutoraggio è dedicata solo ed esclusivamente al tutor d'aula? In quest'ultimo caso si chiede se la voce tutor di stage deve rientrare nel 40% forfettario calcolato sul valore totale dei costi reali delle risorse umane.

Risposta

La voce tutoraggio può riferirsi anche al tutor di stage.

QUESITO N.31

In riferimento al bando in oggetto si formulano i seguenti quesiti riconducibili alla costruzione dei Preventivi:

- 1) Nei preventivi economici di tutte le linee del Bando viene stabilito che la macrovoce "B.1 Preparazione" deve avere un importo pari al massimo il 9% del costo complessivo dell'intervento. Per la voce progettazione viene indicato un massimale pari al 3% del costo complessivo dell'intervento, per le restanti voci non viene stabilita alcuna percentuale. È necessario fare riferimento agli altri massimali stabiliti dal Vademecum (che non permetterebbero di raggiungere il 9%) oppure possiamo imputare risorse nelle restanti voci B.1.2 e B.1.4 fino al raggiungimento del 9%?
- 2) Linea B - Il bando prescrive che all'interno del gruppo di lavoro sia compreso un Tutor per l'accompagnamento. Questa figura è da intendersi come l'Esperto/Consulente che farà l'accompagnamento agli allievi o come figura aggiuntiva a questa (esempio: Esperto che fa 60 ore di accompagnamento e tutor che fa 30 ore a supporto dell'attività)?
- 3) Linea C - Nella scheda tecnica per la Linea C viene richiesto nel gruppo di lavoro anche un tutor per le attività di accompagnamento; tali attività però non sono esplicitamente previste per questa Linea. Dobbiamo comunque prevederle come supporto aggiuntivo al servizio offerto dal Tutor d'aula o si tratta di un refuso dalla scheda B?
- 4) Per l'imputazione delle ore da destinare al Direttore; Coordinatore e Tutor dobbiamo fare riferimento ai massimali di ore definite nel Vademecum? In caso affermativo è corretto considerare come monte



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
 ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
 DIREZIONE GENERALE
 SERVIZIO FORMAZIONE

ore la somma tra le 30 ore collettive, le 30 ore moltiplicate per il numero dei gruppi e le restanti 60 ore individuali moltiplicate per il numero dei beneficiari? (esempio di classe da 15 allievi: $30h + 30h \cdot 5 \text{ gruppi} + 60h \cdot 15 \text{ persone} = 1080 \text{ ore/Docente?}$)

- 5) Anche se non espressamente indicato nel bando è corretto dare per scontato che, come prescritto dal Vademecum, gli allievi disoccupati e inoccupati percepiscano le indennità di frequenza e di viaggio? Linea A1 - I beneficiari della Linea A1 sono giovani fino a 35 anni e NEET, senza particolari restrizioni sul loro stato occupazionale. Qualora i beneficiari o parte di essi, risultassero occupati, sarebbe corretto non riconoscergli l'indennità di frequenza e di trasporto?

Risposta

- 1) Le risorse possono essere imputate nelle restanti voci B.1.2 e B.1.4 sino al raggiungimento del 9%.
- 2) Il proponente può articolare le risorse umane del Gruppo di Lavoro in maniera discrezionale sulla base della struttura progettuale che intende presentare, fermo restando il rispetto delle indicazioni minime fornite dall'Awiso e dagli altri documenti di riferimento.
- 3) Non si tratta di un refuso, la tipologia di attività di cui alla Linea C prevede esplicitamente l'accompagnamento alla creazione di impresa.
- 4) Sì, è corretto. Si veda anche la risposta n. 27, punto 4).
- 5) L'Awiso non richiama l'obbligatorietà di erogazione di indennità. Spetta pertanto al soggetto proponente valutare se e in quali casi corrispondere eventuali indennità ai destinatari. Si vedano anche le risposte n. 21 e n. 23.

QUESITO N.32

In riferimento al formulario di presentazione progetto nella Linea C dell'awiso, si chiedono i seguenti chiarimenti:

- 1) Le risorse umane incaricate di realizzare le attività di consulenza preliminare all'avvio delle nuove attività economiche e quelle incaricate di realizzare le ore di assistenza tecnica e consulenza sono da classificare come "Incaricati di attività formative"? In questo caso, come dovremmo identificare le Unità Formative? Se, invece, dovessimo indicarle come "incaricati di attività non formative", come dovremmo indicare in quale attività sono inseriti?
- 2) In riferimento al medesimo schema delle risorse umane, il formulario (nella nota a piè pagina) riporta l'obbligo che almeno l'80% dei formatori siano di fascia A e B, mentre nell'awiso si parla del 70%: qual è la percentuale corretta? Gli incaricati delle attività di cui sopra, rientrano in questa percentuale?



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
 ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
 DIREZIONE GENERALE
 SERVIZIO FORMAZIONE

Risposta

- 1) Nella sezione C7 del Formulario devono essere indicate **tipologia e ruolo** anche per le risorse umane coinvolte per attività non formative.
- 2) L'indicazione dell'80% nella nota a piè di pagina è, evidentemente, un refuso. La percentuale corretta è il 70% come stabilito dall'Awiso

QUESITO N. 33

In relazione all'Awiso Green e Blue economy siamo a porre i seguenti quesiti:

- 1) Nei Percorsi di formazione e accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, per l'attività Consulenza preliminare alla fase di avvio delle nuove attività economiche, nella dicitura "Gruppo classe: da un minimo di 1 a un massimo di 3" la suddivisione è da intendersi riferita al gruppo classe o agli allievi? Per esempio, in una classe composta da 20 allievi dovranno essere organizzati massimo 3 gruppi-classe e prevedere 30 ore per ciascuno oppure ogni gruppo classe dovrà essere composto da massimo 3 allievi (per un totale di circa 7 gruppi classe) e quindi prevedere 30 ore di attività per ciascuno?
- 2) Il possesso minimo del diploma di scuola media superiore e una buona conoscenza di una lingua straniera (livello B2) per le linee A1 e A2 è da intendersi riferito al solo Percorso di formazione e accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo oppure a tutte le attività previste dalle linee?
- 3) La selezione con l'esame di un'idea di impresa (prevista nella selezione per la linea A1 e A2) è da intendersi riferita al solo Percorso di formazione e accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo oppure a tutte le attività previste dalle linee?

Risposta

- 1) La suddivisione è da intendersi riferita ai destinatari pertanto, in caso di 20 partecipanti, è corretto organizzare circa 7 gruppi classe da massimo 3 persone prevedendo 30 ore di formazione a gruppo classe, per attività di consulenza preliminare alla fase di avvio delle nuove attività economiche.
- 2) Come specificato nelle Schede Tecniche, il possesso minimo del diploma di scuola media superiore e una buona conoscenza di una lingua straniera (livello B2) per le linee A1 e A2, è da intendersi riferito al solo percorso di formazione e accompagnamento alla creazione d'impresa.
- 3) L'esame dell'idea di impresa (anche indicativa), che gli aspiranti partecipanti dovranno presentare in fase di selezione, riguarda solo i percorsi di formazione e accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, di cui alle Linee A.1, A.2 e C.



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
 ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
 DIREZIONE GENERALE
 SERVIZIO FORMAZIONE

QUESITO N. 34

- 1) Per il raggiungimento dei massimali della voce B.4 concorrono anche le attività di creazione d'impresa e d'inserimento lavorativo (quelle non strettamente corsuali)? Ad esempio se la proposta prevede 200 ore di formazione, 20 ore di inserimento lavorativo, 120 ore di creazione d'impresa il riferimento per il calcolo dei massimali sarà 200 o 340?
- 2) La durata di 30 ore della Consulenza preliminare all'avvio delle nuove attività economiche è riferita al singolo gruppo (costituito da un minimo di 1 ad un massimo di 3 partecipanti) o vanno suddivise tra i gruppi che si creano? Ossia 30 ore per numero di gruppi o 30 ore totali?
- 3) La durata di 60 ore dell'Assistenza tecnica e consulenza all'avvio delle nuove attività economiche da svolgersi individualmente e riferita al singolo o all'intero gruppo? Ossia 60 ore per il numero di partecipanti o 60 ore totali.

Risposta

- 1) Per la definizione dei costi da imputare nella voce B.4, si deve considerare come base di calcolo il totale delle ore. Si vedano anche le risposte n. 27 punto 4) e n. 31, punto 4)
- 2) Le 30 ore sono da intendersi per gruppo classe. Al riguardo, si vedano anche le risposte n. 26, n. 27, punto 3) e n. 29, punto 4).

Le 60 ore sono individuali quindi riferite al singolo destinatario. Si veda anche risposta n. 29, punto 4).

QUESITO N. 35

Relativamente alle Linee B e C, nei rispettivi formulari, si richiede la compilazione dei seguenti campi:

Per la linea B: <<c.3.2.7 *valutazione finale: descrizione sintetica della prova e modalità di valutazione dell'effettiva capacità di svolgere la prestazione indicando anche il tempo complessivo per la realizzazione dell'intera sessione di prove - max 1 pagina*>>. Per la linea C: <<c.3.4.4 *valutazione finale: descrizione sintetica della prova e modalità di valutazione dell'effettiva capacità di svolgere la prestazione indicando anche il tempo necessario per la realizzazione dell'intera sessione di prove - max 1 pagina*>>.

Chiediamo se entrambe le valutazioni finali sono da intendersi quali CERTIFICAZIONE DI COMPETENZE da effettuare ai sensi della Determinazione Regionale 6545 prot. 56434 del 16.12.15. Se così fosse, per quanto riguarda la linea C, dobbiamo certificare le competenze del percorso formativo (le prime 30 ore) o dell'intero percorso di 120 ore?

Risposta

Le valutazioni di cui ai punti c.3.2.7 e c.3.4.4 dei formulari di cui alle Linee B e C, attengono alle modalità di valutazione da porre in essere per il conseguimento della certificazione delle competenze. Per la Linea C bisogna considerare l'intero percorso.



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
 ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
 DIREZIONE GENERALE
 SERVIZIO FORMAZIONE

QUESITO N. 36

In riferimento alla linea C dell'awiso descritto in oggetto, si chiede:

- 1) Ai fini della suddivisione degli incarichi del personale (tutor, direttore, coordinatore, segreteria), devono essere considerate solo le 120 ore di cui si compone ciascun percorso oppure quelle "reali", derivanti dalle ore dedicate alla consulenza e assistenza tecnica replicate individualmente o per gruppi? Ad esempio, considerando una classe di 15 allievi, le ore di tutoraggio riconosciute saranno 60 oppure 540 (15h di formazione d'aula ore di consulenza preliminare + 450 ore di assistenza tecnica)?
- 2) E' corretto ritenere che le ore affidate ad un partner all'interno di un RT non debbano mai essere considerate "Delega a terzi", a prescindere da quale sia l'entità di tali ore?
- 3) Secondo quali criteri viene conteggiata ed imputata a ciascuna agenzia formativa, facente parte di un RT, la quota di esperienza maturata, necessaria a mantenere l'accreditamento regionale?
- 4) Nel nostro progetto, costituito da un unico percorso replicato in 3 edizioni, s'intende affidare tutoraggio e coordinamento di un'edizione all'agenzia formativa nostra partner: in questo caso, il nostro partner vedrà riconosciute (ai fini dell'accreditamento) solo le ore svolte da tutor e coordinatore o tutte le ore del percorso affidato?

Risposta

- 1) Come specificato nel Vademecum 4.0, la base di calcolo da considerare, sono le ore totali del corso previste nel progetto. Si vedano anche le risposte n. 27 punto 4), n. 31, punto 4 e n. 34, punto 1).
- 2) Si è corretto, sempre che la costituzione del raggruppamento avvenga nel rispetto di quanto specificamente previsto dall'Awiso e dagli altri documenti di riferimento. Al riguardo, si rimanda a quanto stabilito dalle Linee Guida (allegato 5) e dal vademecum 4.0 in merito alla "Delega di attività a terzi".
- 3) Sulla base degli accordi tra le parti e dell'effettivo svolgimento delle attività
- 4) Il presupposto per il riconoscimento di un intero percorso (edizione) ai fini del mantenimento dell'accreditamento regionale è la gestione complessiva del medesimo in capo ad un unico componente dell'RT

QUESITO N. 37

In riferimento all'Awiso – LINEA C al fine di imputare correttamente le ore relative alla Macrovoce B4 "Direzione e controllo interno", dal momento che tale Linea non prevede classiche azioni formative in aula, si chiede di sapere su quali basi calcolare le percentuali orarie per le varie voci di personale (Direzione 1/3, Coordinamento 1/3, Segreteria 100% e Monitoraggio 50%).



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

Risposta

Si rimanda alle risposte n. 27 punto 4), n.31, punto 4).

QUESITO N. 38

In riferimento alla linea A, come si deve calcolare il massimale per il monte orario della direzione, del coordinamento e della segreteria di progetto?

Risposta

Si rimanda alle risposte n. 27 punto 4), n.31, punto 4) e n. 36

QUESITO N. 39

In merito all'Awiso vorremmo porre i seguenti quesiti:

- 1) Tra i costi indiretti è obbligatorio prevedere l'indennità di frequenza per gli allievi e il rimborso viaggi? In caso affermativo, è obbligatorio utilizzare i valori indicati nel Vademecum per l'Operatore 4.0 (dato che il bando non ne fa menzione)?
- 2) Nell'ambito dell'attività "Creazione d'Impresa", i destinatari possono essere diversi dai destinatari dell'Attività "Percorsi di formazione", o devono essere scelti tra gli stessi?
- 3) Sempre in merito all'attività "Creazione d'Impresa" le n. 60 ore di accompagnamento per assistenza tecnica e consulenza, sono da considerarsi individuali o tale attività può essere organizzata collettivamente, per es. con n. 1 operatore per gruppi di allievi?
- 4) Tra le figure professionali indicate nell'allegato 5 - Preventivo di spesa, nella Sez. B.2 Realizzazione non vi è la figura del Direttore/Coordinatore, che di solito è presente per 1/3 delle ore complessive. E' possibile prevederla o è già inserita alla Sez. B.4. Direzione e controllo interno (dove quest'ultima sembra piuttosto una figura di coordinamento aziendale su tutto il progetto nel suo complesso)?

Risposta

- 1) Si rimanda alla risposta al quesito n. 21
- 2) I destinatari dei percorsi inerenti il conseguimento di una certificazione di competenze devono essere distinti rispetto ai destinatari dei percorsi per la creazione di impresa. Si veda anche risposta n. 1, punto b)
- 3) Si rimanda alle risposte n. 29, punto 4) e n. 34, punto 3)
- 4) Come riportato nel Vademecum per l'operatore 4.0, la figura di Direttore/Coordinatore del progetto, è riferibile alla macrovoce "Direzione e controllo interno".

QUESITO N. 40

In riferimento all'awiso si chiedono i seguenti chiarimenti:



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

- 1) Volendo affidare una parte delle ore di formazione e/o consulenza a risorse umane appartenenti ad associazioni di categoria, è necessario sottoscrivere un accordo di delega con le associazioni medesime?
- 2) In caso affermativo, tale accordo quali contenuti e requisiti deve possedere? Esiste un format a cui attenersi?
- 3) Nelle linee guida dell'awiso, è riportato che è necessario richiedere alla Regione un'autorizzazione alle delega di attività a terzi. Tale richiesta e l'allegato prospetto analitico sono da inoltrare contemporaneamente alla presentazione del progetto o a seguito della sua approvazione?
- 4) A pag. 22 dell'awiso, si precisa che nella proposta progettuale dovranno essere specificate le motivazioni e il relativo ammontare delle attività delegate a terzi: si chiede in quale settore della scheda di progettazione debbano essere inseriti i suddetti dati.
- 5) A pag. 23 dell'Awiso pubblico, è detto che il delegato deve compilare e sottoscrivere anche la dichiarazione dei requisiti soggettivi di partecipazione: si chiede quale dei due format riguardi il delegato, visto che il modello B1 è riservato alle agenzie formative e il modello B1bis riporta i riferimenti ai partner del RT.

Risposta

- 1) Se le richiamate associazioni di categoria non fanno parte del raggruppamento temporaneo, è necessario fare ricorso alla delega nelle misura e con le modalità indicate nell'art. 8 dell'Awiso e nell'art. 1.13 "Delega di parte delle attività a terzi", delle Linee Guida (allegato 5).
- 2) Non è previsto un modello *ad hoc*, tuttavia è necessario che i contenuti dello stesso consentano all'Amministrazione di valutare la presenza dei presupposti e delle condizioni per l'autorizzazione della delega, secondo quanto specificato all'art. 1.13 "Delega di parte delle attività a terzi", delle Linee Guida (allegato 5).
- 3) Nel caso in cui la delega sia già prevista in fase di presentazione del dossier di candidatura, è necessario presentare in tale fase i seguenti documenti: a) l'accordo tra delegante e delegato b) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul possesso dei requisiti soggettivi da parte del delegato, c) il prospetto analitico dei costi.
- 4) Si rimanda alla risposta n. 40 punto 2).
- 5) Come precisato nell'art. 9 dell'Awiso, nel caso di Delega di attività la Dichiarazione B1 dovrà essere compilata anche dal soggetto delegato, che dovrà barrare le caselle di interesse.

QUESITO N. 41

In riferimento alla linea C dell'awiso, si chiede quale tipologia di "prodotti" deve essere prevista (ed inserita nel cronoprogramma) per le attività di consulenza e assistenza tecnica.



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
 ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
 DIREZIONE GENERALE
 SERVIZIO FORMAZIONE

Risposta

Qualsiasi output che evidenzi l'effettivo svolgimento di tali attività e/o i risultati delle medesime in funzione delle previsioni della singola proposta progettuale.

QUESITO N. 42

In riferimento all'avviso per il finanziamento di "attività integrate per l'empowerment, la formazione professionale, la certificazione delle competenze, l'accompagnamento al lavoro, la promozione di nuova imprenditorialità, la mobilità transnazionale negli ambiti della Green & blue economy" si pongono i seguenti quesiti:

- 1) Per quanto riguarda le linee A.1 e A.2 del presente bando i percorsi di formazione e accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, costituiti da 120 ore più la mobilità transnazionale, vanno considerati percorsi separati - i cui partecipanti incidono nel numero minimo di destinatari da selezionare e formare, oppure sono riservati solo ai precedentemente selezionati per i percorsi formativi di certificazione delle competenze e quindi non incidono nella somma dei destinatari totali? Possono essere quindi inseriti destinatari non provenienti dai percorsi di certificazione delle competenze interessati solo all'autoimprenditorialità nel settore specifico? Esempio: 20 destinatari corso certificazione competenze Bioedilizia + 20 destinatari percorso autoimprenditorialità = destinatari totali 40.
- 2) Inoltre alla conclusione dei percorsi formativi di certificazione delle competenze gli stessi allievi possono scegliere autonomamente se intraprendere il percorso di accompagnamento alla creazione d'impresa o quello per l'inserimento lavorativo? Oppure questo deve essere stabilito all'inizio della progettazione dei percorsi?

Risposta

- 1) Si rimanda alle risposte n. 1, punto b) e n. 17, punto 2).
- 2) Il percorso per il conseguimento della certificazione delle competenze prevede misure di accompagnamento all'inserimento lavorativo. In ogni caso, si precisa che i percorsi formativi prevedono destinatari diversi, pertanto chi partecipa ai percorsi per il conseguimento della certificazione delle competenze non può partecipare a quelli per la creazione di impresa. Si veda anche la risposta n.1, punto b).

QUESITO N. 43

In riferimento all'articolo 2 dell'Avviso e più specificatamente alla linea B - Formulazione per la progettazione- si chiede:



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
 ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
 DIREZIONE GENERALE
 SERVIZIO FORMAZIONE

- 1) Qualora venga proposto un percorso formativo per un profilo attualmente non presente nel RRPQ, lo stesso deve essere proposto per l'inserimento tramite i servizi on-line del SIL Sardegna prima della scadenza del bando?
- 2) Qualora si optasse per tale ipotesi, possono essere indicate nelle schede C3.2.1. e C3.2.3. i numeri delle ADA generate dal sistema di aggiornamento del RRPQ, pur trattandosi di ADA/profilo di qualificazione non ancora approvate e inserite ufficialmente nel RRPQ?
- 3) Un soggetto che partecipa ad un'operazione di tipologia A1 o A2 in un raggruppamento temporaneo strategico (RTS) può dare l'adesione per la stessa linea anche ad un'altra operazione, in un altro RTS, fornendo dei servizi specialistici con la modalità della delega a terzi?

Risposta

- 1) Sì, così come specificato nell'art. 2 dell'Awiso. Si veda anche la risposta n. 19, punto 2) e punto 3).
- 2) Sì, sempre che sia stata effettuata apposita richiesta di inserimento secondo le modalità indicate dal dispositivo.
- 3) Si rimanda alla risposta n. 3, punto c).

QUESITO N. 44

In riferimento all'awiso in oggetto si richiedono i seguenti chiarimenti:

- 1) Poiché l'area BIOECONOMIA non è presente nella strategia di specializzazione intelligente del Centro Regionale di Programmazione, si richiede a quali ambiti tematici o economici specifici debba fare riferimento.
- 2) Cosa si intende per ambito tecnologico trasversale e quale deve essere il nesso con la specifica area di specializzazione individuata nella singola proposta progettuale?
- 3) Per le linee B e C, è obbligatorio presentare percorsi per profili già presenti nel repertorio o è possibile creare un percorso su un profilo non attualmente presente? In quest'ultimo caso, la domanda di Aggiornamento deve essere presentata e approvata prima della scadenza dell'awiso o anche successivamente?

Risposta

- 1) La Bioeconomia è un'area in cui la Sardegna crede che vi siano possibilità di sviluppo interessanti e, per tale motivo, ha promosso, nell'ambito del percorso partecipato S3, il confronto con i portatori di interesse: centri di ricerca, imprenditori della filiera, società civile. La bioeconomia si inserisce nel solco dei settori industriali che gestiscono in modo ottimale le risorse rinnovabili per dare risposte più concrete a temi come la sicurezza alimentare, per minimizzare gli sprechi, garantendo nel contempo una crescita economica più rispettosa dell'ambiente. Nella fase iniziale del processo della Smart Specialization Strategy l'Amministrazione regionale avvia l'esplorazione di questo settore per



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

verificare se investire in questo settore possa consentire alla Sardegna di acquisire un vantaggio competitivo nella filiera industriale.

- 2) L'ambito tecnologico trasversale costituisce un'area di intervento inclusiva di più aree di specializzazione, entro la quale possono considerarsi organicamente comprese le diverse AdS individuate.
- 3) Si rimanda alla risposta n. 19, punto 2 e punto 3) e alla risposta n. 43, punto 1) e punto 2).

QUESITO N. 45

Relativamente alla LINEA A1 e A2, è obbligatorio corrispondere agli allievi l'indennità di presenza e trasporto per i percorsi di formazione e accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo?

Risposta

Si rimanda alle risposte n. 21, 23, 27, punto 2) e 31, punto 5)

QUESITO N. 46

Relativamente all'Awiso, si pongono i seguenti quesiti:

- 1) L'Art. 8 dell'Awiso Pubblico specifica che ... " nel caso di proposta progettuale per la linea A.1 e per la Linea A.2 la stessa dovrà contenere indicazione dei soggetti coinvolti nella rete ai quali, a dimostrazione del rispettivo coinvolgimento, è richiesta un'adesione formale (debitamente sottoscritta e su carta intestata dell'organismo) dove viene illustrato sinteticamente il contributo che può essere fornito per ogni ambito progettuale." Si chiede conferma del fatto che l'adesione formale debba essere presentata a Codesta Amministrazione in fase di presentazione della candidatura o successivamente alla sottoscrizione della convenzione (10 giorni lavorativi dalla sottoscrizione della convenzione), come indicato più volte nell'Awiso?
- 2) Nel caso di progetto Linea C e percorso di creazione di impresa Linea A1 e A2, l'indennità di frequenza, se prevista, relativamente a quali azioni deve essere erogata? Per l'azione di formazione? Per le due azioni di Consulenza? O per tutte e tre le azioni previste?

Risposta

- 1) Si conferma che l'adesione formale deve essere nei 10 giorni lavorativi successivi alla stipula della convenzione, così come indicato nell'Awiso e negli ulteriori documenti di riferimento (Schede Tecniche). Resta fermo che in fase di presentazione delle proposte progettuali devono comunque essere indicati i componenti della rete.
- 2) Si rimanda alla risposta n. 45.



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

QUESITO N. 47

In riferimento al Formulario per la proposta progettuale Linea B, nell'ambito dell'AVVISO PUBBLICO GREEN & BLUE ECONOMY, e in particolare al paragrafo 2.1 COSTI AMMISSIBILI, nelle categorie di costo diverse dal personale, definite come altri costi, vengono indicate le "indennità" versate ai partecipanti.

Tale erogazione è obbligatoria, in quanto "disoccupati", oppure è facoltativa?

Risposta

Si rimanda alla risposta n. 45

QUESITO N. 48

Relativamente all'Awiso, come va rendicontata l'attività in alternanza formazione-lavoro? si può incaricare direttamente il dipendente dell'azienda ospitante come tutor di accompagnamento riconoscendogli direttamente un compenso? es. per 100 ore di alternanza = 100 ore di tutoraggio con un massimale di 30€/h come da Vademecum b. si deve ricorrere alla delega a terzi? Nel caso, l'azienda può rendicontare: 1) solo le ore di n. 1 dipendente che avrà l'incarico di docente/tutor per tutti gli allievi, usando come parametro orario il costo orario previsto dal suo CCNL; 2) l'azienda può rendicontare più di un dipendente: per cui ci sarà ad esempio 1 docente/tutor ogni 4 allievi; 3) l'azienda per lo svolgimento del servizio rendiconta non solo le spese di docenza/tutoraggio (1 o più dipendenti) ma anche spese di coordinamento/direzione? se sì, queste ultime vanno inserite nella voce Direzione/controllo interno?

Risposta

Per la definizione della corretta imputazione dei costi bisogna fare riferimento alla natura del rapporto contrattuale instaurato tra RT e azienda ospitante (secondo le indicazioni fornite per la delega di attività) o tra l'RT e le singole persone incaricate, nel rispetto di quanto stabilito dal Vademecum 4.0.

QUESITO N. 49

- 1) Per quanto riguarda le figure di "TUTOR DEL PERCORSO DI CREAZIONE DI IMPRESA" e "TUTOR PER LE ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO (INSERIMENTO LAVORATIVO)", per la determinazione del loro costo, della fascia di appartenenza e per la valutazione dell'esperienza minima richiesta, occorre assimilarle al tutor d'aula (par. 3.2.2.2 del Vademecum) oppure ad un consulente/esperto?
- 2) Relativamente alla sezione "Risorse UMANE IMPIEGATE" presente nei formulari delle 4 Linee, è confermato, come indicato a pag. 22 dell'Awiso, che si debbano inserire solo i profili dei componenti del gruppo di lavoro minimo secondo quando indicato nelle 4 schede tecniche?
- 3) Sempre relativamente alla sezione del formulario "RISORSE UMANE IMPIEGATE" cosa si intende esattamente per "ESPERIENZA MINIMA RICHIESTA"? E' quella prevista da Vademecum (ad esempio per i docenti, l'esperienza minima richiesta è la "Fascia C")?



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

Risposta

- 1) Si rimanda alla risposta n. 31, punto 2).
- 2) Devono essere indicati i profili dei componenti del gruppo di lavoro.
- 3) Si rimanda alla risposta n. 24

Il Direttore del Servizio

Roberto Doneddu

(Firma digitale¹)

Responsabile Settore Gestione dei Processi Operativi per l'Attuazione delle Politiche (GPO): Davide Zepponi

¹Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione contenute nella D.G.R. n. 71/40 del 16.12.2008, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Firmato digitalmente da

**ROBERTO
DONEDDU**